

Quale futuro per l'Aeroporto d'Abruzzo: voli cancellati e chiusura notturna

Pescara. Tutti preoccupati per il futuro dell'Aeroporto di Abruzzo. Dopo l'ufficialità dei voli soppressi per Sharm el Sheik, la Cgil annuncia che da settembre saranno cancellati anche i voli postali garantiti da Mistral air (gruppo Poste Italiane). Il capogruppo del Pdl al Comune di Pescara, Armando Foschi, lancia invece l'allarme sulla operatività notturna dell'aeroporto del capoluogo adriatico.

"A breve - spiega Foschi - si prevede la chiusura del Centro di meccanizzazione postale di via Volta, a Pescara, e ciò comporterà l'annullamento del volo notturno che fa arrivare la corrispondenza in città. Ciò vuol dire - sempre per Foschi - che l'aeroporto passerà da una operatività h24 a una operatività h18 per cui si rischia un esubero di personale della Saga, la società che gestisce lo scalo, e anche dell'indotto, con danni notevoli. Lancio quindi l'allarme, confidando nella sensibilità delle istituzioni locali a cui rivolgerò a breve delle richieste per iscritto".

Franco Rolaldi, segretario generale Filt Cgil Abruzzo aggiunge che i sindacati hanno "in più di un'occasione manifestato formalmente una forte preoccupazione rispetto alle condizioni e alle prospettive dell'Aeroporto d'Abruzzo. Purtroppo le tante lettere indirizzate agli assessori regionali competenti (Morra per i trasporti e Di Dalmazio per il turismo), compresa l'ultima sottoscritta poco tempo fa congiuntamente ai vertici aziendali della Saga Spa e con la quale è stata avanzata una richiesta di incontro urgente, non hanno sortito alcun riscontro.

Anche in questo comparto come in altri appartenenti al complicato e delicato settore dei trasporti - sostiene Rolandi - , vi è un problema di mancanza di risorse tale da pregiudicare la solidità della società di gestione e quindi il futuro dello scalo abruzzese. Lo sa bene il Presidente della Saga Laureti che da mesi fa la spola nei palazzi della Regione nel vano tentativo di recuperare quel 50% di risorse del cosiddetto Piano Marketing (parliamo di 2.750.000€) promessi dalla Regione Abruzzo e dall'assessore Morra ma in realtà mai liquidati. Risorse - prosegue il Segretario Generale della Filt Cgil - che servono per garantire l'ordinaria amministrazione dello scalo e che appaiono drammaticamente ancora più urgenti ed indifferibili in considerazione di alcune importanti defezioni in termini di voli commerciali (e non) che stanno interessando l'Aeroporto d'Abruzzo".

Il sindacato sottolinea l'importanza di Ryanair "dopo aver perso i voli per Torino, per Toronto e alcuni importanti voli Cargo, sono stati soppressi per la nota crisi egiziana anche i voli diretti a Sharm El Sheik il cui primo decollo previsto per il 31 luglio scorso non si è mai effettuato così come sono saltati i restanti cinque collegamenti che l'operatore New Livingston avrebbe dovuto garantire da e verso il Mar Rosso nei giorni 7/14/21/28 agosto e 4 settembre. In sostanza e allo stato attuale, a tenere in piedi lo scalo abruzzese è la sola Ryanair (finché dura).

Tuttavia le brutte notizie non finiscono qui. E' infatti dell'ultim'ora - sottolinea Franco Rolandi - la voce alquanto fondata che Poste Italiane, attraverso il proprio operatore Mistral Air, si accingerebbero ad abbandonare lo scalo abruzzese, preferendo per i cosiddetti voli postali, unicamente lo scalo di Ancona quale Centro di Meccanizzazione Postale (CMP) nel quale smistare i grandi quantitativi di corrispondenza da parte di Poste italiane. Con questa decisione non solo salterebbero ben quattro voli settimanali di andata e ritorno con base a Pescara, ma viene messo a repentaglio anche l'operatività H24 dello scalo abruzzese,

che con la soppressione di questi voli postali concentrati unicamente nelle ore notturne, potrebbe determinare anche la chiusura per qualche ora dell'Aeroporto con conseguenze facilmente immaginabili sia dal punto di vista occupazionale ma anche per l'immagine e per il prestigio di uno scalo che il Governo Italiano ha inserito tra i 31 di interesse nazionale”

